

IL "DI PIÙ" DI BARTIMÈO



LETTURA

Il cieco Bartimèo diventa il modello del discepolato: la prontezza con cui si alza rivela la fiducia che riponeva nei confronti di Gesù, manifestata anche attraverso i due titoli con cui si rivolge a Lui: "Figlio di Davide", che sottolinea le virtù miracolose del discendente davidico secondo la tradizione popolare degli Ebrei, e "Rabbuni" - "mio Signore" -, che dice il senso di venerazione. La fede di Bartimèo fa scaturire non solo la guarigione fisica, ma anche la grazia di seguire il Messia nella sofferenza della croce.

MEDITAZIONE

Bartimèo è ridotto a mendicare per strada; forse non aveva scelta. Tutto parte da questa condizione di umiliazione e di povertà. La strada, però, lo ha aiutato: ascoltava i discorsi dei passanti, aveva sentito parlare di quell'uomo di nome Gesù che compiva miracoli. Nutriva in sé ancora la speranza di tornare a vedere. Dovremmo imparare da Bartimèo l'arte del mendicare, di chiedere senza vergognarci. Impareremmo ad accettare i rifiuti, gli spiccioli, ma faremmo esperienza anche della generosità di tanta gente. Bartimèo ha imparato a non scartare niente: ha accolto anche i discorsi di coloro che parlavano del Nazareno, anche se lui non ne

aveva fatto esperienza. Ecco perché inizia a gridare: "Abbi pietà di me". E in quel grido ci sono tutte le colpe sue e quelle che gli hanno attribuito. Il tempo passato non lo ha fatto sentire un emarginato. E se pure aveva fatto sbagli, sapeva di non essere il solo. Bartimèo, come tutti noi, è molto di più degli errori che ha commesso! C'è un "di più" nella sua vita che aspettava solo di essere dimostrato. C'è una voce capace di invocare Dio, non solo di chiedere elemosina. Una voce che implora salvezza, che chiede una vita nuova, non stantia. Ci sono gambe capaci, non solo di stare immobili, ma anche di balzare in piedi, di muoversi e di seguire Gesù lungo la strada... La stessa su cui è rimasto bloccato per tanto tempo. Bartimèo ci insegna a tenere vivi i desideri, a non scartare nulla dalla vita, benché precaria; a saper riconoscere i tempi della salvezza. A costo di *perdere il mantello*, la sua unica ricchezza e protezione sicura, fino a qualche istante prima di andare da Gesù. Quel mantello è rimasto lì a terra: guai a raccoglierlo. Non serve più a coprire e lenire i segni di una povertà; è diventato in eterno la testimonianza di una vita risorta: la nostra vita illuminata da Cristo.

PREGHIERA

Signore, l'ho capito bene: tu non ce la fai a stare senza di me, desideri ardentemente abitare nel mio cuore; esso è la casa dei tuoi sogni! Fammi guardare il mondo, rendimi capace di vedere le tue meraviglie. Manifestami i tuoi orizzonti, affascinati con i tuoi progetti, scoprimi i desideri del tuo cuore, mettimi a parte delle tue ambizioni, fa' combaciare i miei interessi con i tuoi (padre Giuseppe Impastato sj).

AGIRE

Andrò a trovare una persona sola o ammalata, impossibilitata ad uscire di casa e le farò sentire la vicinanza e l'affetto di Gesù.

Don Riccardo Taccardi



Antifona d'ingresso

Sal 104,3-4

Gioisca il cuore di chi cerca il Signore. Cercate il Signore e la sua potenza, cercate sempre il suo volto.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi.

E con il tuo spirito.

Atto penitenziale

Oggi, celebrando la vittoria di Cristo sul peccato e sulla morte, siamo chiamati a morire al peccato per risorgere alla vita nuova. Riconosciamoci bisognosi della misericordia del Padre.

Breve pausa di silenzio.

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle, di pregare per me il Signore Dio nostro.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Kýrie, eléison. **Kýrie, eléison.**
Christe, eléison. **Christe, eléison.**
Kýrie, eléison. **Kýrie, eléison.**

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifi-

chiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, **abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, **abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo,** tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

Colletta

Dio onnipotente ed eterno, accresci in noi la fede, la speranza e la carità, e perché possiamo ottenere ciò che prometti, fa' che amiamo ciò che comandi. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

Oppure [Anno B]: O Dio, Padre buono, che nel tuo Figlio unigenito ci hai dato il sacerdote compassionevole verso i poveri e gli afflitti, ascolta il grido della nostra preghiera e fa' che tutti gli uomini vedano in lui il dono della tua misericordia. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Ger 31,7-9

Riporterò tra le consolazioni il cieco e lo zoppo.

Dal libro del profeta Geremia.

Così dice il Signore: «Innalzate canti di gioia per Giacobbe, esultate per la prima delle nazioni, fate udire la vostra lode e dite: "Il Signore ha salvato il suo popolo, il re-

sto d'Israele". ⁸Ecco, li riconduco dalla terra del settentrione e li raduno dalle estremità della terra; fra loro sono il cieco e lo zoppo, la donna incinta e la partoriente: ritorneranno qui in gran folla. ⁹Erano partiti nel pianto, io li riporterò tra le consolazioni; li ricondurrò a fiumi ricchi d'acqua per una strada dritta in cui non inciampiranno, perché io sono un padre per Israele, Èfraim è il mio primogenito».

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo responsoriale

Salmo 125

R/. **Grandi cose ha fatto il Signore per noi.**



Quando il Signore ristabilì la sorte di Sion, / ci sembrava di sognare. / Allora la nostra bocca si riempì di sorriso, / la nostra lingua di gioia. R/.

Allora si diceva tra le genti: / «Il Signore ha fatto grandi cose per loro». / Grandi cose ha fatto il Signore per noi: / eravamo pieni di gioia. R/.

Ristabilisci, Signore, la nostra sorte, / come i torrenti del Negheb. / Chi semina nelle lacrime / mieterà nella gioia. R/.

Nell'andare, se ne va piangendo, / portando la semente da gettare, / ma nel tornare, viene con gioia, / portando i suoi covoni. R/.

Seconda lettura

Eb 5,1-6

Tu sei sacerdote per sempre, secondo l'ordine di Melchisedek.

Dalla lettera agli Ebrei.

Ogni sommo sacerdote è scelto fra gli uomini e per gli uomini viene costituito tale nelle cose che riguardano Dio, per offrire doni e sacrifici per i peccati. ²Egli è in grado di sentire giusta compassione per quelli che sono nell'ignoranza e nell'errore, essendo anche lui rivestito di debolezza. ³A causa di questa egli deve offrire sacrifici per i peccati anche per se stesso, come fa per il popolo. ⁴Nessuno attribuisce a se stesso questo onore, se non chi è chiamato da Dio, come Aronne. ⁵Nello stesso modo Cristo non attribuì a se stesso la gloria di sommo sacerdote, ma colui che gli disse: «Tu sei mio figlio, oggi ti ho generato», gliela conferì ⁶come è detto in un altro passo: «Tu sei sacerdote per sempre, secondo l'ordine di Melchisedek».

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto al Vangelo

Cfr. 2Tm 1,10

Alleluia, alleluia.

Il salvatore nostro Cristo Gesù ha vinto la morte e ha fatto risplendere la vita per mezzo del Vangelo. Alleluia.

Vangelo

Mc 10,46-52

Rabbunì, che io veda di nuovo!

✠ Dal Vangelo secondo Marco.

In quel tempo, ⁴⁶mentre Gesù partiva da Gèrico insieme ai suoi discepoli e a molta folla, il figlio di Timèo, Bartimèo, che era cieco, sedeva lungo la strada a mendicare. ⁴⁷Sentendo che era Gesù Nazareno, cominciò a gridare e a dire: «Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me!». ⁴⁸Molti lo rimproveravano perché tacesse, ma egli gridava ancora più forte: «Figlio di Davide, abbi pietà di me!». ⁴⁹Gesù si fermò e disse: «Chiamatelo!». Chiamarono il cieco, dicendo: «Coraggio! Àlzati, ti chiama!». ⁵⁰Egli, gettato via il suo mantello, balzò in piedi e venne da Gesù. ⁵¹Allora Gesù gli disse: «Che cosa vuoi che io faccia per te?». E il cieco gli rispose: «Rabbunì, che io veda di nuovo!». ⁵²E Gesù gli disse: «Va', la tua fede ti ha salvato». E subito vide di nuovo e lo seguiva lungo la strada.

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

Professione di fede

Credo in un solo Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, [si china il capo] e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo

un solo Battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

Pregiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, Gesù è la luce di ogni uomo, il sole che illumina gli angoli più oscuri del nostro essere, la stella che guida su nuovi orizzonti di vita, il mediatore che suscita la nostra preghiera e che raccoglie le ansie e le attese della Chiesa e di tutta l'umanità.

Pregiamo insieme e diciamo:

R/. **Gesù, luce del mondo, ascolta la nostra preghiera.**

1. Perché tutte le Chiese spalanchino le porte all'accoglienza delle persone che vivono il disagio sociale e religioso, per donare loro un sostegno economico e spirituale che infonda speranza per un futuro migliore. Noi ti preghiamo. R/.
2. Perché gli amministratori del bene comune, liberi da ogni pregiudizio, percorrano le vie e le piazze delle città per conoscere coloro che, ai bordi delle strade, tendono la mano per essere rialzati ad una vita dignitosa. Noi ti preghiamo. R/.
3. Perché coloro che vivono la sofferenza interiore del dubbio, dell'ansia, della depressione, del senso di inferiorità, incontrino cristiani entusiasti, capaci di aiutarli a recuperare la gioia di esistere e di essere cristiani. Noi ti preghiamo. R/.
4. Perché noi che abbiamo ascoltato la Parola di salvezza, possiamo accoglierla e custodirla nel cuore come medicina che ci libera dalla cecità spirituale, dalla noia delle abitudini religiose, e ci doni la gioia di vedere il mondo con lo sguardo di Dio. Noi ti preghiamo. R/.

Signore Gesù, come il cieco del Vangelo ti abbiamo presentato le nostre intenzioni di preghiera, perché coloro per i quali abbiamo pregato possano amare il mondo come lo hai amato tu, fino a dare la vita per la sua salvezza. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

Pregiera sulle offerte

Guarda, o Signore, i doni che ti presentiamo, perché il nostro servizio sacerdotale renda

gloria al tuo nome. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Prefazio [Si suggerisce il prefazio delle domeniche del Tempo Ordinario VII - M. R. pag. 365].

Mistero della fede

Annunciamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.

Antifona alla comunione

Sal 19,6

Esulteremo per la tua vittoria e nel nome del nostro Dio alzeremo i vessilli.

Oppure [Anno B]:

Mc 10,51-52

«Rabbunì, Maestro, che io veda di nuovo».
«Va', la tua fede ti ha salvato».

Pregiera dopo la comunione

Si compia in noi, o Signore, la realtà significata dai tuoi sacramenti, perché otteniamo in pienezza ciò che ora celebriamo nel mistero. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Calendario liturgico settimanale

28 ottobre - 3 novembre 2024
XXX del Tempo Ordinario - II del salterio

Lunedì 28 - SS. Simone e Giuda, F

S. Fedele | S. Ferruccio | S. Salvo
[Ef 2,19-22; Sal 18; Lc 6,12-19]

Martedì 29 - FERIA

S. Feliciano | S. Abramo | S. Onorato
B. Chiara Luce Badano
[Ef 5,21-33; Sal 127; Lc 13,18-21]

Mercoledì 30 - FERIA

S. Germano | S. Eutropia | S. Gerardo
[Ef 6,1-9; Sal 144; Lc 13,22-30]

Giovedì 31 - FERIA

S. Antonino | S. Alfonso Rodriguez | S. Volfango
[Ef 6,10-20; Sal 143; Lc 13,31-35]

Venerdì 1 - Tutti i Santi, S

S. Cesareo | S. Licinio | S. Marcello
[Ap 7,2-4.9-14; Sal 23; 1Gv 3,1-3; Mt 5,1-12a]

Sabato 2

Commemorazione di tutti i fedeli defunti

S. Giusto | S. Marciano | S. Vittorino
[Gb 19,1.23-27a; Sal 26; Rm 5,5-11; Gv 6,37-40]

Domenica 3 - XXXI del Tempo Ordinario [B]

S. Martino de Porres | S. Silvia | S. Amico
S. Berardo | S. Pirmino
[Dt 6,2-6; Sal 17; Eb 7,23-28; Mc 12,28b-34]